

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

SCUOLE E UNIVERSITÀ

Certame Vichiano, la sfida filosofica di 130 studenti da tutta Italia

Giovedì alla Biblioteca Pagliara dell'Università Suor Orsola la lectio magistralis di Gennaro Carillo. Sabato a Palazzo Serra di Cassano la premiazione

Marco Russo* Professore di Filosofia teoretica all'Università di Salerno



Certame Vichiano. Sabato 16 aprile, alle ore 10, presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, cerimonia di premiazione dei vincitori. Parteciperanno anche Nino Daniele, assessore alla cultura del comune di Napoli, e Raffaele Lettieri, sindaco di Acerra, che porterà una parola in ricordo di Aniello Montano, lo storico della filosofia scomparso di recente e

a cui il certame dedica uno dei premi.

VICO, UNA BUSSOLA DEL PRESENTE Non si ferma mai, eppure non avanza. Uno degli enigmi del tempo è che sempre scorre, ma non necessariamente in avanti; a volte è come pietrificato, altre volte si ripiega su se stesso, torna indietro, cancellando il percorso fatto. Siamo in cammino, cambiamo, ma la direzione del cammino non è scontata. Progrediamo oppure siamo fermi, e il progresso è soltanto stato di agitazione, movimento apparente, un po' come nei vecchi film dove dietro l'inquadratura fissa sui personaggi si lasciano scorrere immagini veloci sullo sfondo?

Giambattista Vico resta una preziosa bussola in simile opera di comprensione. La sua teoria dei corsi e ricorsi invita a una visione complessa del tempo storico, che non è né linea (percorso e compimento di un fine ultimo) né circolo (eterno ritorno

dell'uguale), ma unione di entrambi.

L'AMBIGUITÀ DELLO SVILUPPO UMANO Con la figura della Prowidenza, da un lato, e della barbarie finale, dall'altro, Vico mostra tutta l'ambiguità dello sviluppo umano; da un lato c'è una logica nelle vicende del mondo, che va oltre le stesse intenzioni degli uomini; dall'altro c'è il continuo ritorno di antichi fantasmi, violenze, terrori, c'è inversione e capovolgimento della razionalità. Non ci può essere dunque fiducia ingenua nel progresso ma è possibile sperare, poiché vi sono delle linee di forza che orientano il corso storico, anche se spesso sembra di no, e no perché magari esso va contro le nostre aspettative e interessi. A maggior ragione bisogna allora sforzarsi di capire le epoche, superando la propria ristretta visuale e superare la boria dei dotti, degli incivili, dei privilegiati e di ogni visione monocolare. Bisogna seguire le ambigue spirali della storia vichiana, imparare con lui a leggere la complessità, come si intrecciano e inevitabilmente confliggono i piani temporali, cognitivi, morali e politici delle civiltà.

130 STUDENTI DA TUTTA ITALIA Su questo tema, attualissimo nella nostra feroce epoca hi-tech, si sono confrontati 130 studenti provenienti dalle scuole superiori italiane, nell'ambito del IX Certame Vichiano promosso, con il patrocinio della Regione Campania e del Comune di Napoli, dal Liceo Classico Umberto I di Napoli, dall'Università di Salerno, dalla Seconda Università di Napoli, dalle Università Orientale e Suor Orsola Benincasa. Giovedì nella Biblioteca Pagliara dell'Università Suor Orsola il professore **Gennaro Carillo** ha tenuto la lezione magistrale su "Vico e le due barbarie" con cui s'inaugura il certame, alla presenza di **Carlo Antonelli (dirigente scolastico del Liceo Umberto)**, **Emma Giammattei (Presidente della Facoltà di Lettere del S. Orsola)** **Marco Russo (Salerno)**, **Nunzio Ruggiero (S. Orsola)**, **Giuseppe Limone (Seconda Università)**, **Domenico Bianco (coordinatore del Certame)**.

Marco Russo* Professore di Filosofia teoretica all'Università di Salerno



IX Edizione del “Certame Vichiano”, Concorso nazionale di Filosofia

(<http://www.napolie.it/attualitagrave/-ix-edizione-del-certame-vichiano-concorso-nazionale-di-filosofia>)

15/4/2016



Anche quest'anno saranno i liceali provenienti da tutta Italia ad animare il **Certame Vichiano**, la “gara” filosofica dedicata a Giambattista Vico e ideata dal Liceo Umberto I di Napoli, ormai nove anni fa.

Appuntamento primaverile consolidato del calendario culturale nazionale, il Certame Vichiano propone tre giorni, dal 14 al 16 aprile per questo 2016, di attività aperte a studenti, cittadini e turisti, che si svolgono nel centro antico di Napoli, dai decumani a Palazzo

Serra di Cassano.

I ragazzi, del quarto e quinto delle scuole superiori che hanno superato una preselezione presso le loro scuole d'origine, si sono “sfidati” in una tenzone intellettuale, i cui elaborati vincitori verranno premiati in una cerimonia ad hoc il giorno 16 aprile a Palazzo Serra di Cassano, simbolo cittadino del Settecento Riformatore.

Tra le scuole in gara quest'anno anche il Liceo Classico di Contursi, con nove ragazzi, tra cui due studentesse di Palomonte, incantevole paese del salernitano ai piedi degli Alburni, sede della prima Acropoli dei Giovani per l'Italia Meridionale, progetto dell'Istituto Italiano di Studi Filosofici che mira alla creazione fisica e spirituale di presidi culturali permanenti sui territori.

Rossella Marchese